

## SCHEDA – GUIDA

### ESPERIENZA DIDATTICA DI USO DELLA LAVAGNA INTERATTIVA MULTIMEDIALE (LIM)

- TITOLO DELL'ESPERIENZA  
Comprendere il testo dei problemi
- ABSTRACT (150 caratteri che sintetizzano l'esperienza)
- DENOMINAZIONE DELL'ISTITUTO/SCUOLA – POLO n° ( o Associata al POLO N°9) DELLA PROVINCIA DI Milano
- NOME DEL DIRIGENTE  
Marisa Oldani
- URL DEL SITO DELLA SCUOLA  
www.isco-rodari.it
- E-MAIL DELLA SCUOLA  
segreteria@isco-rodari.it
- DOCENTE REFERENTE DELL'ESPERIENZA (specificare la disciplina insegnata)  
Giuliani Loredana ( matematica e scienze)
- ALTRI DOCENTI COINVOLTI
- DISCIPLINE COINVOLTE O ALTRE DISCIPLINE
- CLASSE/I COINVOLTA/E (specificare quale/i terza/e e/o seconda/e scuola sec. 1°gr. – quale/i prima/e)  
7 alunni 1°G
- LINK ALL'ESPERIENZA
- TIPO DI ESPERIENZA  MONODISCIPLINARE  
 PLURIDISCIPLINARE  
 ESAME DI STATO DI LICENZA MEDIA
- BREVE DESCRIZIONE DELL'ESPERIENZA  
**IL CONTESTO (SITUAZIONE DI PARTENZA)**  
*Sintesi estrema dell'ambiente in cui si svolge l'esperienza*  
Si doveva pensare ad un percorso di recupero , da svolgersi in orario pomeridiano extrascuola, finalizzato alla comprensione del testo dei problemi. Si voleva sviluppare una competenza di decodificazione linguistica del testo evitando overdosi di spiegazioni verbali. Si voleva sperimentare se tutto ciò poteva essere meglio mediato dall'uso delle nuove tecnologie.
- **“I CHI “ (gli attori principali)**  
*Insegnanti, classi, alunni, famiglie, enti territoriali*  
Insegnante di matematica, 7 alunni della classe 1°G

## **“I PERCHÉ”/OBIETTIVI**

**Obiettivi culturali/disciplinari/pluridisciplinari** (i cosiddetti “COSA”, quegli argomenti che uso come “pretesto” per far acquisire agli allievi una nuova prassi di studio, accennare alla parte della disciplina oggetto dell’esperienza, confrontare la diapositiva 16 della presentazione di Tarantini dell’incontro del 12//11/2007 pubblicata nell’area LIM e Didattica del portale [www.scuoladigitale.lombardia.it](http://www.scuoladigitale.lombardia.it) )

Semplificare il testo di un problema scomponendolo in proposizioni semplici: ogni proposizione fornisce un solo dato.

Riconoscere i quantificatori logici e utilizzarli come indizi linguistici di moltiplicazione e divisione.

Utilizzare schemi per facilitare il ragionamento.

Confrontare la propria idea con quella dei compagni evidenziando ciò che si condivide, ma anche ciò su cui non si è d'accordo, motivandolo.

**Obiettivi formativi** (grado di consapevolezza raggiunta nella variazione delle prassi di studio dalla prima alla terza classe e, più in generale, grado di autonomia raggiunto rispetto ai tre passi spiegati nel punto A, pag 1 della “SCHEDE PER LA DOCUMENTAZIONE”)

Produrre una semplificazione mentale del testo mettendo in sequenza ciò che si conosce e ciò che viene richiesto.

Riprodurre la propria rappresentazione in un gruppo collaborativo alla LIM.

Mettere in atto tutti i passaggi che portano ad individuare la strategia risolutiva

( informazioni utili, informazioni nascoste, termini che indicano il tutto o una parte, schemi grafici,).

Spiegare ai compagni la propria ipotesi che ,attraverso una discussione, sarà validata o confutata.

**Obiettivi orientativi** (far in modo che gli studenti siano autonomi quando frequenteranno la scuola secondaria di 2°gr.; autorientamento, conoscenza di sé, consapevolezza delle proprie prassi di studio per applicarla in altri contesti,...)

Incominciare a prendere coscienza di quale metodo di studio facilita il proprio apprendimento

imparare "divertendosi"

accrescere la propria autostima

comunicare in modo adeguato con i compagni

## **“I DOVE” (la logistica, l’ambiente)**

*Risorse disponibili nei laboratori della scuola, sul territorio, ed eventualmente a casa.*

*Elementi qualificanti l’uso, in particolare delle risorse domestiche.*

Laboratorio di informatica, LIM

## **“I QUANDO” (gli aspetti temporali)**

*Durata complessiva e modalità di distribuzione nel tempo ed articolazione delle fasi operative*

6 ore : martedì e venerdì pomeriggio in pacchetti di una o due ore , per un mese di scuola

## **“I COME”**

*(le modalità didattiche a scuola, richieste di attività da svolgere a casa)*

L’insegnante preparava delle pagine con i testi dei problemi sui quali si voleva lavorare.

A turno, i ragazzi alla LIM, procedevano alla manipolazione del testo discutendo poi con i compagni del perché delle loro scelte

In alcuni casi i ragazzi lavoravano prima sul proprio quaderno e solo successivamente riportavano alla LIM ciò che avevano elaborato per un confronto e una condivisione con i compagni e con l’insegnante e per avere la verifica della

Rielaborazione della discussione del gruppo dei tutor a cura di M.Gagliardi, L.Gonzo, A.Tarantini2

correttezza o meno delle procedure seguite. L'insegnante non commentava mai per prima le soluzioni dei ragazzi ma interveniva solo dopo che tutti avevano discusso tra loro.

Spesso i ragazzi hanno utilizzato strategie iconiche per mostrare e personalizzare le proprie idee ( es. colori diversi, disegni, modelli).

#### **GLI ESITI / I PRODOTTI**

*(inserire i percorsi didattici brevi puntualizzando, quanto al filo rosso, gli avanzamenti riconosciuti dagli allievi nel miglioramento della propria prassi di studio)*

#### **ASPETTI FORMATIVI**

Si suggerisce di segnalare eventuali sviluppi di atteggiamenti positivi verso la scuola e lo studio *(ad esempio: miglioramento delle dinamiche relazionali, valorizzazione delle dinamiche di gruppo, miglioramento e/o incremento della collaborazione e/o della cooperazione in classe, altro.....)*

Il lavoro, impostato con l'utilizzo della LIM, pur essendosi svolto in orario pomeridiano extrascuola non è mai stato considerato oneroso dai ragazzi. All'interno del piccolo gruppo non c'erano problemi di relazione: tutti si erano dati la regola di seguire un ordine prestabilito per lavorare alla LIM.

Anche chi sbagliava accettava senza imbarazzo i suggerimenti dei compagni; chi in classe si mostrava solitamente timoroso, non aveva timore nel chiedere di poter intervenire.

Incrementi intercorsi della prassi di studio individuale:

- autonomia e modo personale di affrontare lo studio
- capacità di autovalutazione delle capacità e delle prestazioni personali
- ricerca di strategie per risolvere situazioni problematiche
- motivazione allo studio
- stima delle proprie abilità e delle proprie risorse (miglioramento dell'autostima)
- riconoscimento e/o individuazione di propri strumenti di natura cognitiva e/o applicativa per affrontare nuove problematiche

Per qualcuno, che era stato inserito nell'attività per consolidare le sue abilità e acquisire maggiore sicurezza, si è avuto conferma di un miglioramento dell'autostima, attraverso i racconti positivi fatti ai genitori sull'attività svolta.

#### **CONSIDERAZIONI FINALI DEL DOCENTE SULL'ESPERIENZA**

- Punti di forza e punti di criticità
- Se dovessi rifarle questa esperienza, starei attenta/o a:.....

Ritengo che un punto di forza sia stato quello di aver potuto lavorare con un piccolo gruppo di ragazzi; infatti ciò che rendeva accattivante l'attività era l'operare alla LIM e questo poteva avvenire con regolarità e più volte in tempi brevi dato il piccolo numero di chi era coinvolto. Il fatto di essere protagonisti, nell'utilizzo di uno strumento nuovo, ha aumentato il livello di autostima in ciascuno di loro.